

chirurgia estetica selvaggia – si sta affermando una dimensione più morbida e più personalizzata. Che rientra nel più generale atteggiamento olistico della cultura del benessere. Oggi anche i cosmetici sono studiati per integrarsi nel ciclo naturale dell'organismo». Un esempio? Il make-up tratante che esalta la luminosità naturale, o le creme anticellulite che stimolano il metabolismo. «È il bisogno di naturalezza presente in tutti i settori. Perché si è imposta una nuova consapevolezza, secondo cui curarsi è un modo per difendersi dall'ambiente inquinato e degradato. Allargando l'orizzonte, la cultura del corpo diventa parte di un progetto più ampio per salvare l'ecosistema», conclude la sociologa Paola Righetti.

■ Bisturi per la psiche

Come un microcosmo, ognuno può essere considerato un piccolo ecosistema. Da trattare bene. E allora torna alla ribalta l'antica convinzione che la bellezza è interiore: se siamo belli dentro, saremo belli anche fuori. Una teoria che trova adepti anche tra i chirurghi plastici. La tendenza, infatti, è proprio quella di pensare al paziente da un punto di vista psicologico. «Il primo elemento di valutazione, per me, è il feeling che si stabilisce con chi ho davanti», spiega la dottoressa Francesca Ughi, chirurgo plastico ricostruttivo a Milano. «Perché mi permette di conoscere il modo che ognuno ha di percepirsi. Se manca invece quella simpatia istintiva, di "pelle", tra me e il pa-

ziente, decido di non operare. Perché so già che il risultato sarebbe sgradito a entrambi. Il motivo è semplice: il concetto di bellezza è del tutto soggettivo. Per definirlo, sono fondamentali l'incontro e l'ascolto. Io voglio agire in armonia con l'altro, per interpretare bene i suoi desideri, anche i meno consapevoli. Il mio compito, credo, è far felici i pazienti».

■ Estetica e armonia

Ecco la nuova etica della chirurgia plastica: aiutare gli altri. Ovvero, se il bisturi serve, va usato. Perché significa permettere a una persona, che non sopporta di vedersi con le rughe intorno agli occhi, di ritrovare il piacere di guardarsi allo specchio. Lo pensa anche un medico come Bruno Massa, chirurgo di formazione classica, ma specializzato in medicina olistica a Milano. Per lui la medicina è una sola. Comprende tutto il sapere, dalla tradizione popolare alle ultime scoperte scientifiche, e ha un solo obiettivo: prendersi cura dell'altro. E l'estetica è un aspetto del programma. Come sostiene nel suo ultimo libro *Biopsicoestetica* (Red edizioni). Bio indica l'organismo da sostenere con le cure dolci, non lesive e non invasive. La psiche, poi, influenza i nostri comportamenti. «Le emozioni sono il nostro modo di sentire la realtà esterna», spiega Bruno Massa. «Ma quelle negative vanno opportunamente elaborate. Producono infatti le catecolamine (adrenalina e noradrenalina), mediatori nervosi che agiscono sul metabolismo

BORSINO BEAUTY

Un mercato che va a gonfie vele. Se ne è appena parlato a Bologna, in un convegno dal titolo Essere o benessere?, promosso da Unipro (Associazione italiana industrie cosmetiche). E il responsabile del loro centro studi, Giannandrea Positano, ci spiega perché.
«La risposta è nello stile di vita: curarsi è un modo per difendersi dall'esterno, cercando sicurezze nel proprio nido. I dati di vendita sono in ascesa, con picchi in alcuni settori, come quello delle creme depigmentanti (con una crescita del 34 per cento), i prodotti per capelli (più 11,8), le creme antiaging (più 7,7) e quelle per la cellulite (più 10,6), senza contare il mondo della cosmesi al maschile, in esplosione. Ma c'è anche una tendenza più vasta, al di sopra dei singoli settori: la scelta di prodotti per il benessere. In linea con il successo dei trattamenti estetici nelle spa e dei programmi fitness».

energetico e potenziano le capacità di reazione. Ma se vengono prodotte in eccesso, sono responsabili di danni anche ai muscoli e alla pelle. A volte colorito spento o rughe arrivano da qui». Anche la postura scorretta, generata spesso da stress o cattivo umore, ha effetti immediati: causa un'anomala circolazione dell'energia, irrigidimenti muscolari e riduce l'apporto di ossigeno. Conseguenze sulla bellezza? Pelle poco elastica e capelli meno folti. «Ecco perché l'estetica è un aspetto della terapia. Sentirsi belli serve a trovare il proprio modo di stare bene». Il cerchio si chiude: la bellezza è equilibrio. Come dire che bisogna ritrovare l'armonia universale. In versione *mignon*: imparare a piacersi. —MICOL DE PAS

«Oggi non vogliamo più la maschera della finzione, cerchiamo di piacere in modo più vero, più naturale»